

La Mojenca

Periodico
della comunità
parrocchiale
di Prestino

Ottobre 2006



Anno nuovo...

Eccoci al terzo numero del nostro periodico, che saluta un nuovo anno di attività parrocchiali. In questo fascicolo abbiamo dato inizio ad una serie di interventi sul tema della toponomastica, prospettiva a nostro parere molto significativa per raggiungere uno degli scopi del bollettino: parlare - per conoscere - di territorio e quartiere. Al di là della *querelle* sul fatto che i nomi e la loro scelta siano delle pure convenzioni (e, perché no, andiamoci a rileggere la pagina delle Genesi in cui l'uomo "impose dei nomi a tutto il bestiame, a tutti i volatili del cielo e a tutte le fiere della steppa", Gn. 2, 20), pensiamo a quale influsso può avere nella nostra vita la via in cui abitiamo: il domicilio è uno dei primi dati che ci individua in tutte le "carte burocratiche" e che caratterizza il nostro microambiente (la "zona", i vicini di casa...).

E, dunque, come è interessante conoscere il significato del proprio nome di battesimo, così può far parte del nostro patrimonio culturale sapere chi sono Sacco e Vanzetti, cosa ha fatto Giuseppina Pozzi per avere l'intitolazione di una via a suo nome. Senza contare, poi, che spostando la riflessione dal particolare al generale, avere una panoramica quasi "aerea" di tutte le vie del nostro quartiere può riservare sorprese interessanti...

Il nostro Approfondimento, che occupa le pagine centrali del periodico non per puro caso, ma per essere staccabile e utilizzabile come oggetto di confronto e dialogo in famiglia, a scuola, ecc., è stato completamente dedicato all'estate: a foto e brevi descrizioni di campi, viaggi, Grest, tutte attività che hanno visto impegnati bambini, ragazzi, educatori, genitori... nella partecipazione e nell'organizzazione.

Chissà se, durante l'inverno, i protagonisti di queste esperienze, riguardando le loro fotografie, ripenseranno a quell'impegno preso in un momento di preghiera attorno al fuoco o nella grotta di Lourdes, a quella vittoria su un aspetto del proprio carattere facilitata dall'aiuto degli altri e che ora è più difficile portare avanti

E chissà che qualcuno che, invece, non ha partecipato, vedendo gli occhi sorridenti dei propri coetanei, immortalati negli scatti, non decida di mettersi in gioco! Se l'autunno è l'inevitabile momento in cui si riprendono tutti gli impegni (scuola, lavoro, attività sportive), ci è parso opportuno, infine, dedicare qualche riga ai programmi che riguarderanno da vicino la nostra parrocchia, dal catechismo al rinnovo del Consiglio pastorale, di cui abbiamo pubblicato lo Statuto nello scorso numero.

A tutti i migliori auguri di un anno ricco di attività!

Eliana Ricci

Mostra fotografica?

Parlando di attività e territorio, qualcosa che riunisce tutti questi aspetti è in preparazione per l'anno nuovo: perché non spolverare qualche fotografia un po' "datata" del nostro quartiere, qualche scorcio particolare (i colori autunnali, la neve...) e farne una mostra? Per sapere chi eravamo, chi siamo... e chi saremo! Vi lanciamo quindi l'invito: cercate fotografie "antiche" o fate una bella passeggiata per le nostre vie a immortalare un angolo che vi colpisce. Seguiranno, nel prossimo numero, indicazioni più precise sul da farsi.

Numeri utili

Don Italo Mazzoni - via D'Annunzio 46c
tel. 031 520 686 - 347 22 44 689
donitalo@parrocchiadiprestino.it

In assenza del Parroco, per urgenze e funerali, chiamare la Signorina Pia Bertoncini, che provvederà a mettersi in contatto con i sacerdoti delle Parrocchie vicine.
Tel. 031. 505033 - Cell. 333.3320057

Pensiero alle famiglie di Prestino **Cercate le cose belle anche fra le sedie e le padelle!**

Quando siamo scesi dall'auto, la mattina presto, era ancora buio. Valencia è una splendida città sulla costa orientale della Spagna. L'appuntamento, il 9 luglio scorso, era davvero importante. Alcune auto della polizia bloccavano la strada, invitando a fortunosi parcheggi. Avevamo con noi uno zainetto giallo in spalla e nient'altro. Dentro: il camice, la stola e un po' d'acqua. Una fiumana di gente a piedi invadeva progressivamente la strada. L'agitazione era quella delle grandi giornate: quinto incontro mondiale delle famiglie con il Papa. Non sapevo se pensare di più al Papa o alla mondialità dell'avvenimento. Così, indeciso tra due grandi pensieri, ne ho fatto un terzo: il pensiero alle famiglie di Prestino. Mi sono detto: "Sono qui a rappresentarle tutte e a pregare per tutte. Il Signore me le ha affidate, come si affida il gregge ad un pastore". Ho visto il sole correre sui tetti, desideroso di raggiungerci in fretta. La "Città delle Arti e delle Scienze", nel cuore di Valencia, è uno spazio immenso con moderne costruzioni di rara bellezza. Ci siamo seduti nei luoghi preparati per i concelebranti. L'attesa in questi momenti è sempre lunga. Abbiamo pregato e fatto conoscenza con preti di altre nazioni. Eravamo in due preti di Como, don Giuseppe, mio compagno di Messa e di avventure, e io. La famiglia che era con noi aveva intanto preso posto nell'altro padiglione, poco oltre. Eccoli il Papa, anziano, semplice, buono, intelligente e attento. Da Padre nella fede ci indica il mistero grande contenuto in ogni famiglia: l'amore di Dio. Un amore tangibile, concreto, accogliente, paterno e materno, filiale e fraterno. Un amore di cui ha bisogno l'umanità intera. Da custode della verità della creazione ci ricorda la dualità con la quale Dio ha creato la persona umana, "maschio e femmina". Da profeta del Vangelo ci invita a servire la famiglia e a riconoscerle un posto nella Chiesa, contribuendo a farla diventare sempre più una comunità di grazia e di preghiera e una scuola di virtù umane e cristiane.



Alla Messa dell'incontro mondiale delle famiglie col papa a Valencia, domenica 9 luglio.

Tra me e me pensavo alla bellezza straordinaria del luogo in cui eravamo, alla ricchezza dei messaggi, alla forza dell'essere in tanti e alle mille misure grandi di quel momento. Tra me e me penso alla grandezza di ogni famiglia nella nostra comunità. Tutte le cose belle dell'amore di Dio ci sono in una casa, anche se piccola. Nelle case è presente Dio. La famiglia, ogni famiglia, merita attenzione, cura, stima. Ogni famiglia ha bisogno di Dio per essere grande come può essere grande e ricca come può essere ricca, aperta più delle cime dei monti, capace di accogliere la vita in ogni stagione dell'esistenza: famiglia, diventa ciò che sei! La famiglia merita di avere la più squisita simpatia nella nostra comunità, il più dolce e forte sostegno. Gesù è medico delle ferite della famiglia, è modello e sostegno per l'amore fedele. A volte lo incontriamo varcando la soglia della chiesa per unirci agli altri nella celebrazione della Messa e nell'ascolto della Parola. A volte lo incontriamo perché bussa alla nostra casa. Tutti i giorni Egli lavora per il nostro amore. Lo sappiano i fidanzati e gli sposi, lo raccontino i genitori ai figli, lo gustino tutti quelli che aprono il cuore alla sua luce. Una sola famiglia vale più di un raduno mondiale. E Gesù vale più del Papa. Tutto questo è nelle nostre case. Mi sento emozionato come quella mattina di luglio. Metto sulle spalle lo zaino della vita pastorale e vi dico: andiamo, adesso dobbiamo camminare per diventare una comunità molto attenta alla famiglia. Verrà il giorno in cui le Parrocchie saranno famiglie di famiglie. Noi lo saremo!

don Italo

**Orari autunnali e
invernali delle S. Messe**
Sabato, prefestiva 17.30
Domenica 8.00 e 10.30
Lunedì, martedì, giovedì e
venerdì 17.00
Mercoledì 20.30
Adorazione eucaristica
Ogni giovedì
dalle 17.30 alle 18.30
Primo venerdì del mese
dalle 6.30 alle 7.30 (mattino!).

Scrittori cercansi

A tutta la Comunità è esteso l'invito a collaborare con la redazione de La Mojenca, per suggerire aspetti ritenuti significativi da trattare o nel mettersi a disposizione per scrivere su uno o più temi in cui ci si sente "ferrati".

Sarebbero interessanti anche poesie, frasi tratte da libri... Non abbiamo certo l'ambizione di collaborare per una grande testata giornalistica... occorre soltanto un po' di amore per i luoghi in cui viviamo, e le persone che ci vivono. Vi aspettiamo.

La redazione

"La Mojenca" ringrazia

tutti gli inserzionisti che con il loro sostegno rendono meno gravosi i costi di questa pubblicazione.



ELLEDI LOMBARDA
CAFFE' DISTRIBUTORI

Distributori automatici
Via per Nerviano 31
Lainate - Mi
Tel. 02 9373329
www.ellediweb.it

I gruppi raccontano l'estate

Per il numero autunnale del nostro periodico, abbiamo pensato di dedicare l'Approfondimento alle esperienze parrocchiali, che hanno coinvolto principalmente i nostri bambini e ragazzi, in modo da lasciare un ricordo, attraverso le immagini, delle gioie e delle fatiche che hanno caratterizzato tutti i momenti trascorsi insieme. Con l'augurio che quanto imparato non venga cancellato dal cadere delle foglie, ma venga messo in pratica durante tutto l'anno. In attesa che l'estate...ricominci!



Il Gruppo musicale di Rebbio

Si anticipa il clima di vacanza e di vita sociale estiva con il Concerto del Corpo Musicale di Rebbio, sul piazzale della chiesa di Prestino. È la sera del primo giugno. Fedele al maggio appena terminato, il clima meteorologico riserva una serata molto fredda. Il ritmo incalzante del programma eseguito riscalda gli animi. Un lungo applauso chiede alcuni bis. "Accordati" anche questi bene, come gli strumenti.



Il Grest

Purtroppo di breve durata (solo 2 settimane a Giugno). In un'ambientazione fiabesca; un mondo popolato da strani e simpatici personaggi, Mignolino e i suoi amici ci hanno accompagnato alla scoperta di 5 valori fondamentali della nostra vita: accettazione di sè, accoglienza, amicizia, altruismo e amore. Tutti insieme ci siamo impegnati per fare del nostro meglio. Abbiamo vissuto due giornate particolarmente divertenti, una sul mitico M. Croce, l'altra sul battello diretti verso una nuova meta, Tremezzo. Conclusione in bellezza con una simpatica drammatizzazione.



I lupetti tra i monti

Tanti sono stati i momenti di gioia dei branchi "Lupi Silvestri" ed "Emmaus" alle Vacanze di Branco a Prato Valentino (So). Un paesaggio incantato, che solo un luogo a 1700 m. di altezza sulle Alpi Retiche poteva donare, quest'anno ha ospitato i giochi, le avventure, i canti e le preghiere di lupetti e lupette impegnati a fare sempre "del proprio meglio".

Il reparto sulle tracce di Ulisse

Ad un occhio non attento, potrebbe essere sembrato che questa estate i Reparti Kennedy e Orione, abbiano trascorso un normale Campo Estivo in Valtellina, a Prato Valentino. Osservando con più attenzione, però, si nota che a guidarli, invece dei soliti capi, c'era un superstite della guerra di Troia, Ulisse; che quelle che hanno costruito non erano le solite tende sopraelevate, ma vere e proprie navi che gli hanno consentito di accompagnare il nostro Eroe in una Avventura in giro per il Mediterraneo, nella quale, lottando contro i Ciclopi, gustando le pericolose leccornie di Circe, sfuggendo alle insidie delle sirene e riuscendo infine a sconfiggere i Proci usurpatori e riabbracciare l'amata Penelope, hanno imparato cosa vuol dire cavarsela da soli, in autonomia e responsabilità.



Clan, noviziato e le scarpette rosse di Mary

I Rover e le Scolte del Clan Fuoco "La Roccia e la Sorgente", immersi nel fantastico paesaggio dolomitico, si sono uniti alla compagnia dell'Omino di latta, dello Spaventapasseri, del Leone e di Mary, per cercare assieme ad essi il Mago di Ooz. Lungo la Strada ci siamo incontrati con il Noviziato: il gruppo insieme ha faticato, ha scoperto luoghi mozzafiato, ha dovuto cambiare i programmi a causa del maltempo, ma tutti quanti siamo tornati entusiasti e carichi, pronti a partire per un altro anno di attività tutti insieme!



Caspoggio

Undici ragazzi delle medie hanno trascorso cinque indimenticabili giorni a Caspoggio. Tra un gioco e una preghiera, si sono confrontati su una tematica scottante, l'amore, aiutati da Flavio e Cinzia (gli animatori), il don e Pia (le guide, spirituali e non solo), sotto l'occhio vigile di due bravissimi cuochi!!!!

Il gruppo giovanile a Lourdes

Abbiamo macinato chilometri d'Europa con il nostro pullman... Ci siamo tuffati nell'oceano (San Sebastián, in Spagna) e nella storia (Montpellier, Carcassonne, Avignone, in Francia). Abbiamo ascoltato risuonare lingue e culture diverse. E una fede che attraversa le nazioni. Davanti alla grotta di Lourdes abbiamo conquistato uno spazio di silenzio per noi, per una domanda che ci viene incontro, per una preghiera che non ha fretta, per aprire il cuore agli altri, per una decisione...



Proposte e propositi La catechesi parrocchiale per crescere nella fede

CATECHESI DEGLI ADULTI

Adulti

Catechesi primo e terzo lunedì del mese, dalle ore 21.00 alle 22.15, a cominciare dal 16 ottobre. Salone oratorio, primo piano. Massima puntualità.

Terza età: Primo venerdì di ogni mese. Ore 15.30.

Gruppi familiari

- Gruppo domenicale: S. Messa ore 10.30, pranzo in oratorio, incontro di dialogo e di preghiera. Conclusione ore 16.00. Date da concordare. Assistenza ai bambini, previo avviso.

- Gruppi nelle case: incontro mensile, con data e luogo da stabilire. Adesione libera. La formazione di questi gruppi è fatta secondo disponibilità e spontaneità. Alcune coppie saranno incaricate di guidare l'incontro con l'aiuto del Parroco. Date da concordare.

Percorso fidanzati "Li mandò a due a due" (novità!)

Un'esperienza di fede, a partire dal 2 dicembre, con incontri mensili di sabato, dalle 17.00 alle 21.00. Durata del percorso un anno circa, per riscoprire nella comunità il valore dell'essere fidanzati, per consolidare la vita a due, per comprendere il matrimonio cristiano come vocazione, per maturare scelte generose nel dialogo con altri fidanzati, con coppie di sposi e con un sacerdote.

ADOLESCENTI E GIOVANI

Mercoledì alle ore 20.30 (S. Messa e catechesi)

Il mercoledì è la sera dedicata alla catechesi giovanile, con la presenza dei giovani della Parrocchia, del Noviziato e del Clan. È la grande occasione settimanale per stare insieme, vedersi, accogliersi, conoscersi, maturare nella fede e nel bene.

Appuntamento per tutti i gruppi alle Santa messa, ore 20.30, da considerare parte integrante e non facoltativa del cammino di fede.

Un mercoledì al mese, al posto della S. Messa, una "catechesi unitaria" per tutti i giovani, tenuta da don Italo e da don Angelo. Seguirà approfondimento nei gruppi.

LA PROPOSTA AI GRUPPI GIOVANILI

Gruppo Adolescenti di prima e seconda superiore (14-16 anni)

Proposte aggregative per rifondare il gruppo.

Gruppo Giovani delle superiori (16-18 anni)

"Come io ho amato voi" (Gesù) – Itinerario sulla carità, anno primo.

Incontri settimanali, con catechesi unitaria (ascolto), incontri di gruppo (dialogo sulla carità), esperienze di servizio (in parrocchia e altro), testimonianze.

Preghiera (S. Messa del mercoledì, Adorazione, Novena, Quaresima...).

"Scoprirsì": percorso di educazione affettiva e sessuale, da ottobre a dicembre (con la collaborazione di Annalisa Gibotti, ostetrica, consulente familiare e sessuale).

Esperienze di riferimento: Assisi per la vita spirituale, Sermig di Torino per la carità-volontariato.

Gruppo oltre le superiori (oltre i 19 anni)

Catechesi unitaria una volta al mese più dialogo.

Incontro culturale una volta al mese (cineforum, mostre, conferenze, tavole rotonde) a cura del nuovo gruppo culturale che sta nascendo in Parrocchia.

Attività giovanili (campi, esperienze, servizio, ecc.).

CATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA (0-14 ANNI)

Dall'infanzia alla preadolescenza si compie il lungo itinerario dell'Iniziazione cristiana, che ha nei genitori i primi catechisti della fede. I catechisti parrocchiali, collaboratori del parroco, ma ancor prima dei genitori, si affiancano ai papà e alle mamme, per l'inserimento nella comunità, la scoperta dell'amore di Dio, la preparazione e la celebrazione dei sacramenti.

Catechesi battesimali

Tre incontri dei genitori dei Battezzandi. Date da concordare con le singole famiglie.

Catechesi da zero a sei anni

Alcuni incontri durante l'anno per un aiuto nell'educazione alla fede dei propri bambini. Inviti personalizzati alle famiglie. Catechismo di riferimento "Lasciate che i bambini vengano a me".

Bambini di prima e seconda elementare

Ogni giovedì alle ore 14.30.

Biennio di primo inserimento nella comunità e di riscoperta del battesimo. Catechismo di riferimento "Io sono con voi".

Fanciulli di terza e quarta elementare

Ogni giovedì alle ore 14.30.

Biennio di scoperta della sequela di Gesù, della vita morale e dell'amore per i fratelli, con la celebrazione del sacramento della Penitenza e la S. Messa di Prima Comunione. Impegno costante alla Santa Messa della domenica, possibilmente accompagnati dai genitori. Catechismo di riferimento "Venite con me".

Ragazzi di quinta elementare e prima media

Ogni giovedì alle 15.30.

Biennio di iniziazione alla vita della Chiesa e di allenamento alla testimonianza cristiana con la forza dello Spirito. Primi impegni costanti nella comunità (canto, ministranti, distribuzione lettere...). Catechismo di riferimento "Sarete miei testimoni".

Ragazzi di seconda e terza media

Ogni giovedì, seconda media alle 15.30 e terza media alle 16.30.

Celebrazione della Cresima e biennio di Mistagogia (prove di vita cristiana amicizia con Gesù, impegno di crescita derivante dai sacramenti e di ricerca vocazionale, vita di gruppo, esperienze forti). Proposta diocesana del "Molo 14" per terza media. Catechismo di riferimento "Vi ho chiamato amici"

Alcune date da segnare...

S. Cresima: 8 dicembre, solennità dell'Immacolata, ore 10.30

S. Messa di Prima Comunione: 6 maggio domenica, ore 10.30

S. Battesimo: indicativamente la prima domenica di ogni mese, prendendo contatti col Parroco durante la gravidanza o appena nascono i bambini.

Sulle vie di Prestino/ Top...onomastica: i nomi si fanno strada

Scegliere il nome per una via è quasi come scegliere il nome per un neonato. È un compito serio, da svolgere con la consapevolezza che quel nome sarà il principale strumento di identificazione del "soggetto", quello che lo strapperà all'anonimato per consegnarlo alla storia.

Appartengono ai genitori il dovere, il piacere e la responsabilità di stabilire quale nome la loro creatura dovrà portare e lo faranno tenendo presente, si spera, che dovrà accompagnarla per tutta la vita - *Nomen omen*, dicevano i latini, per significare che il nome è una sorta di viatico per la vita.

"Battezzare" le strade è invece compito di un'apposita commissione comunale, la Commissione Toponomastica, che agisce seguendo determinati criteri e opera scelte motivate. Può verificarsi, però, a differenza di quanto normalmente avviene per gli individui, che, per varie ragioni, una via nel tempo assuma denominazioni diverse. Questo prova che anche l'intitolazione delle vie contribuisce a definire la fisionomia di un quartiere e ne racconta un po' la storia.

Tra i risultati di indagini curio-

se di cui ci dà conto periodicamente la stampa vanno inclusi quelli che riguardano le intitolazioni che ricorrono più frequentemente nel nostro Paese o Regione. Superfluo dire che "via Roma" e "corso G. Garibaldi" stanno proprio al top delle classifiche. Ci sarà una via

"E tutte le strade portano verso gli uomini"

(Antoine de Saint-Exupéry, Il Piccolo Principe)

Roma o Garibaldi anche a Prestino? No, perlomeno oggi. In passato è esistita una via Roma, ma dal 1965 è stata rinominata "via D'Annunzio". I "padri" delle strade del nostro quartiere hanno privilegiato altro: in primo luogo sicuramente gli artisti, soprattutto pittori e scultori del Rinascimento italiano (diciassette su trenta le vie a questi intitolate).

Una buona fetta di Prestino è stata dedicata ai più noti autori latini; altre scelte rimandano al mondo della letteratura e della scienza, all'ambito dell'impegno sociale e dello sport, a

vicende dell'epoca tra le due guerre mondiali, alla realtà storica ed economica della zona. Per il nostro quartiere la denominazione più caratteristica è, comunque, quella che ha mantenuto l'antico etimo usato per indicare tutta la zona: Prestino. Come viene spiegato nel *Dizionario di toponomastica brianza, comasca e lecchese*, "prestin" (dal latino *pistrinum*) in dialetto lombardo significa "mulino", "forno". Qui probabilmente c'è stato in passato un mulino o un forno, utilizzato dalla gente del posto per macinare il grano o cuocere il pane fatto in casa. Informa inoltre B. Fagnoli in *Como a mosaico*: «Dalla stessa etimologia deriva l'odierno "prestinaio". A Gravedona e a Tovo di S. Agata (Sondrio) esistono due località con il medesimo nome

e per le medesime ragioni toponomastiche. Il toponimo è già presente nell'atto di compravendita tra N. Mugiasca e G.B. Stoppani nel 1531». Indubbiamente dalla lettura toponomastica di Prestino è possibile trarre interessanti informazioni sulla sua precedente evoluzione e ci ripromettiamo di tornare prossimamente sull'argomento, non soltanto per saperne qualcosa di più, ma perché nella targa di una via non c'è semplicemente il ricordo di un avvenimento o di un personaggio, di cui il più delle volte non è evidente il rapporto con il luogo, quanto piuttosto il riconoscimento di valori che, rappresentati dai singoli personaggi e avvenimenti, stanno ad indicare a tutti la giusta direzione.

C. Silipigni

Prestino nelle sue vie

- **Prestino artistica:**
pittori: piazzale Giotto - via Giovanni da Caversaccio - via Lorenzo Monaco - via Masolino da Panicale - via Masaccio - via Piero della Francesca - via Mantegna - via Botticelli - via Perugino - via Giorgione - via Raffaello - via Tiziano - via Correggio - via Tintoretto;
scultori: via Andrea Bregno - via Michelangelo - via Ercole Ferrata.
- **Prestino latina:** via Virgilio - via Orazio - via Tito Livio - via Ovidio - via Comum Oppidum.
- **Prestino bellica:** via Isonzo.
- **Prestino politica:** via Sacco e Vanzetti.
- **Prestino letterata:** via D'Annunzio.
- **Prestino scientifica:** via Attilio Buschi.
- **Prestino sociale:** via Giuseppina Pozzi.
- **Prestino economica:** via Prestino.
- **Prestino sportiva:** via De Col - via Binaghi